



SEMINARIO NAZIONALE  
SERVICE LEARNING PER UNA COMUNITÀ EDUCANTE

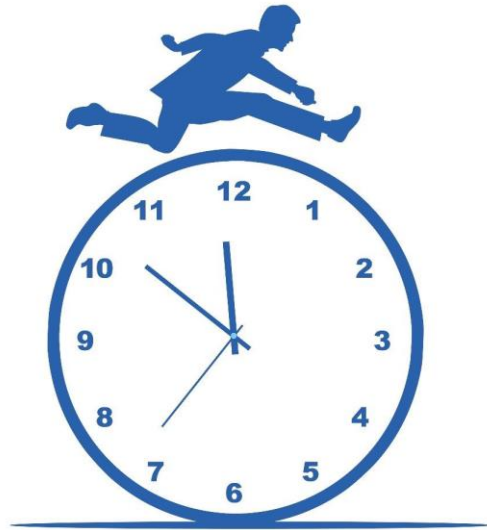
**“A servizio della scuola: l'apporto del Service Learning  
nelle aree trasversali dell'Educazione Civica, dell'Orientamento e dei PCTO”**

**SERVICE LEARNING e PCTO**

Relatore prof. Salvatore Zuppardo



## Le tre aree trasversali nella scuola Secondaria Superiore: sfida o occasione?



Educazione Civica  
Orientamento  
PCTO

33 ore  
30 ore  
90, 150, 210 (nel triennio)

Licei (891-1023)  
Tecnici (1056)  
Professional (1056)

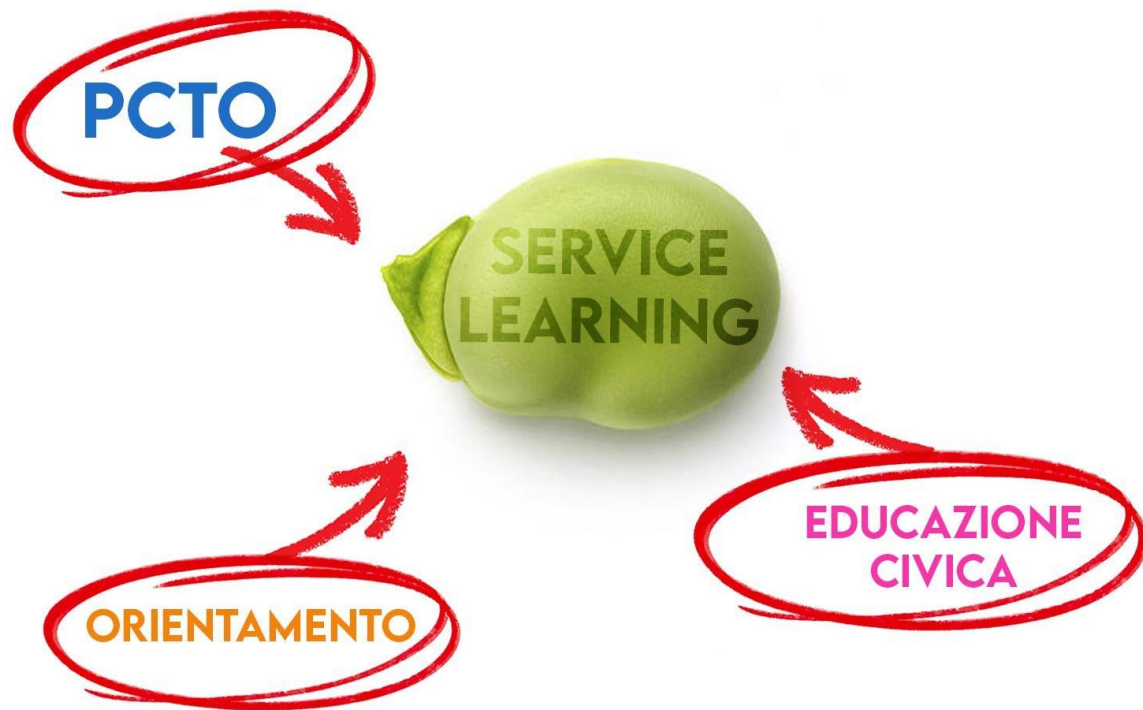
Aree trasversali: 93  
Aree trasversali: 113  
Aree trasversali: 133

## NON POSSIAMO MOLTIPLICARE:

- il tempo disciplinare (programma di studio)
- il tempo scuola (attività didattiche) 1056 - 903
- le risorse umane (Consiglio di Classe) in media 10 docenti

## MA POSSIAMO OTTIMIZZARE LE INIZIATIVE FORMATIVE







# FAVA LOS O SERVICE LEARNING

*Un'opportunità  
per fare scuola in  
modo diverso che  
ci consente di  
unire tre aree  
formative  
trasversali,  
in altre parole di  
“prendere  
tre piccioni con  
una fava”.*

## PCTO e Service Learning sono compatibili, anche secondo le Linee Guida ministeriali dei PCTO.



Il Service Learning, se applicato ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento ne amplia l'aspetto formativo e sociale, grazie a forme di intervento nella società che mettono in collaborazione la scuola, oltre che con le **realità produttive**, anche con **organismi del terzo settore ed enti locali**.

## PCTO: cosa sono?

Le Linee Guida sui PCTO traggono origine dalle disposizioni della **legge 30 dicembre 2018, n. 145, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (legge di Bilancio 2019)**, che all’articolo 1, comma 785, ne dispongono l’adozione con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca.

### **Alternanza e PCTO: nel 2024 l’equivoco non può più esistere**

La legge di Bilancio 2019 ha, inoltre, disposto la **ridenominazione** dei percorsi di **alternanza scuola lavoro** di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in **“percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”** (comunemente denominati PCTO) e, a decorrere dall’anno scolastico **2018/2019**, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell’ordine di studi nell’arco del triennio finale dei percorsi.

Quale **principale portata innovativa**, si evidenzia la forte rilevanza delle **finalità orientative** dei percorsi e l’obiettivo di far acquisire ai giovani in via prioritaria le **competenze trasversali** utili alla loro futura **occupabilità, in qualsiasi campo di inserimento lavorativo**, nella prospettiva dell’**apprendimento permanente** quale garanzia di permanenza sul mercato anche in ipotesi di **riconsiderazione delle scelte effettuate**.





# Service Learning: espliciti riferimenti nelle linee guida dei PCTO



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*  
*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

### LINEE GUIDA

(ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145)

#### APPENDICE:

- A) L'evoluzione del quadro normativo nazionale;
- B) L'Impresa Formativa Simulata e l'Impresa in Azione
- C) Il *Service Learning*;
- D) Il Sillabo per l'educazione all'imprenditorialità;
- E) Modello di Convenzione;
- F) Modello di Patto formativo.
- G) Scheda per la valutazione dell'esperienza da parte degli studenti

Cit. Linee Guida:

“Se si assume la **flessibilità** nell'organizzazione dei percorsi come criterio guida operativo, è possibile prefigurare una **scelta tra più modelli e/o attività**.”

In appendice si propongono, a mero scopo esemplificativo, le schede illustrative riguardanti modalità quali Impresa Formativa Simulata, Impresa in azione e **Service learning**, che possono orientare le scelte delle scuole in ordine alla realizzazione delle attività legate ai percorsi.”



# Service Learning: espliciti riferimenti nelle linee guida dei PCTO



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### C) Il Service Learning (SL)

Il **Service Learning** è una proposta pedagogica, metodologica e didattica che consente allo studente di apprendere (*Learning*) attraverso il servizio alla Comunità (*Service*), ossia di imparare misurandosi con i problemi realmente presenti nel proprio contesto di vita. Il progetto si realizza nel territorio, ma si caratterizza nella relazione educativa, per:

- l'attività di ricerca (individuazione dell'azione solidale);
- l'interdisciplinarietà che prevede un pieno coinvolgimento del corpo docente;
- lo sviluppo delle competenze;
- la partecipazione dello studente e del gruppo classe nell'attività di collaborazione con le istituzioni e le associazioni locali (professionali e di volontariato);
- il ruolo attivo dello studente nelle diverse fasi: ideazione, valutazione, realizzazione;
- la responsabilità sociale della scuola nel realizzare esperienze di cittadinanza attiva;
- l'impegno a promuovere processi di trasformazione personali e sociali nella dimensione curricolare.

La valenza educativa dei progetti di SL, in termini di crescita personale, motivazione allo studio, livelli di competenza e di autostima, e l'acquisizione di comportamenti socialmente pro-attivi ha portato questo Ministero a realizzare una sperimentazione nazionale e a promuovere la costituzione di **reti di scuole del Service-Learning** in tutte le Regioni italiane. Per ulteriori approfondimenti, si rinvia al documento pubblicato a cura dell'Indire – Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa, riguardante le “**Linee Guida per l'implementazione dell'idea - DENTRO/FUORI LA SCUOLA SERVICE LEARNING**” che offrono un corollario teorico generale, indicazioni operative per la progettazione, la realizzazione e la valutazione dei percorsi e strumenti utili per la progettazione di esperienze, oltre a evidenziare le buone pratiche realizzate.

C) Il **Service Learning (SL)** Il **Service Learning** è una **proposta pedagogica, metodologica e didattica** che consente allo studente di apprendere (*Learning*) attraverso il servizio alla Comunità (*Service*), ossia di imparare misurandosi con i problemi realmente presenti nel proprio **contesto di vita**. Il progetto si realizza nel territorio, ma si caratterizza nella relazione educativa, per: - l'attività di ricerca (individuazione dell'azione solidale);

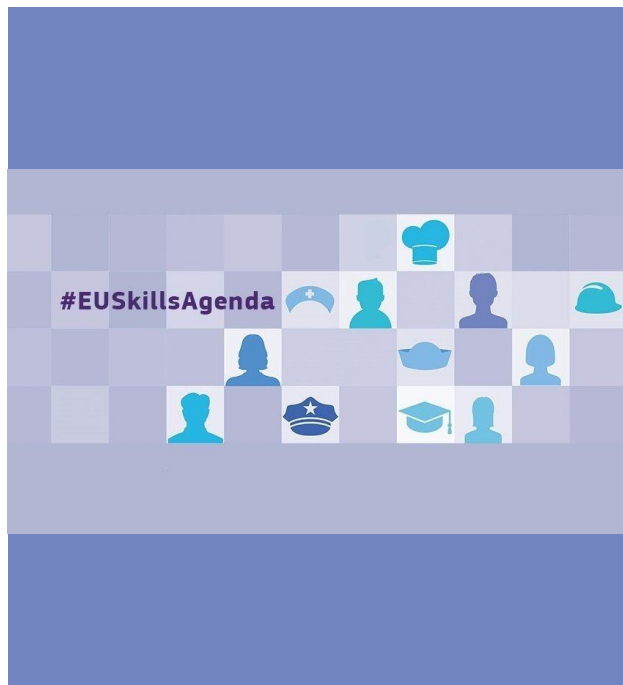
**l'interdisciplinarietà** che prevede un pieno coinvolgimento del corpo docente; - lo sviluppo delle competenze; - la partecipazione dello studente e del gruppo classe nell'attività di **collaborazione con le istituzioni e le associazioni locali (professionali e di volontariato)**; - **il ruolo attivo dello studente** nelle diverse fasi: ideazione, valutazione, realizzazione; - la responsabilità sociale della scuola nel realizzare esperienze di **cittadinanza attiva**; - l'impegno a promuovere processi di trasformazione personali e sociali nella dimensione curricolare. La valenza educativa dei progetti di SL, in termini di crescita personale, motivazione allo studio, livelli di competenza e di autostima, e l'acquisizione di **comportamenti socialmente pro-attivi** ha portato questo Ministero a realizzare una sperimentazione nazionale e a promuovere la costituzione di **reti di scuole del Service-Learning** in tutte le Regioni italiane. Per ulteriori approfondimenti, si rinvia al documento pubblicato a cura dell'Indire – Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa, riguardante le “**Linee Guida per l'implementazione dell'idea - DENTRO/FUORI LA SCUOLA SERVICE LEARNING**” che offrono un **corollario teorico generale, indicazioni operative per la progettazione, la realizzazione e la valutazione dei percorsi e strumenti utili per la progettazione di esperienze, oltre a evidenziare le buone pratiche realizzate.**

## PCTO & SL in relazione alle indicazioni europee



- Nuova Agenda di Competenze per l'Europa  
(New Skills Agenda for Europe)
- Agenda 2030

## PCTO & SL in relazione con la “New Skills Agenda for Europe”



In un **mondo in rapida evoluzione**, l'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei **cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani**.

L'istruzione e la formazione sono **al centro delle politiche attive e dei programmi d'azione** dell'area europea, tanto che nel **giugno 2016**, con la comunicazione di una **Nuova Agenda di Competenze per l'Europa** (**New Skills Agenda for Europe**), la **Commissione e il Consiglio d'Europa** hanno proposto la revisione delle precedenti raccomandazioni, focalizzando l'attenzione **sulla centralità di un'istruzione di qualità basata sulle competenze**.

A distanza di 12 anni quindi, il Consiglio dell'Unione Europea, evidenzia con questa **nuova Raccomandazione** la crescente necessità di maggiori **competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili “per assicurare **resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti**”.

# PCTO & SL in relazione alla “New Skills Agenda for Europe”

La Raccomandazione del 22 maggio 2018 aggiorna la versione del 2006 relativa alle “Competenze chiave per l'apprendimento permanente” e precisa la definizione di competenza chiave. Il MIUR inquadra il concetto di competenza in una combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”, in cui l'atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006.



- 1) competenza alfabetica funzionale;
- 2) competenza multilinguistica;
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- 4) competenza digitale;
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- 6) competenza in materia di cittadinanza;
- 7) competenza imprenditoriale;
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

- La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.
- La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
- La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
- La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.
- La Competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.

## PCTO & SL in relazione alle indicazioni contenute nell'Agenda 2030



Vi è una stretta relazione tra i PCTO messi in pratica con l'approccio del SL e gli obiettivi dell'Agenda 2030: sono infatti numerose le Associazioni, gli enti e le organizzazioni che operano per il raggiungimento di questi obiettivi. **La forza delle giovani generazioni, con le loro specifiche competenze, maturate nei diversi percorsi di studio, rappresentano per questi enti linfa vitale, una vera e propria forza propulsiva che può essere incanalata nel trovare risposte e soluzioni a specifici bisogni della Comunità.**

# Le competenze trasversali come traguardo formativo dei PCTO grazie al Service Learning e alla relazione col Terzo Settore



La scuola, quale attore fondamentale della **comunità educante**, è chiamata a sviluppare un'**azione DIDATTICA INTEGRATA**, che mira allo sviluppo delle **competenze trasversali (soft skills)**, creando connessioni tra gli **apprendimenti in contesti formali ed informali**, **valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale** come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale **apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire** costituiscono elementi essenziali del processo educativo, **garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente**.

La progettazione dei PCTO deve contemperare:

1. la dimensione curricolare;
2. la **dimensione esperienziale**
3. la dimensione orientativa.

I PCTO devono essere progettati in una **prospettiva pluriennale**, coerente con quanto previsto nel PTOF dell'istituzione scolastica. Essi possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con:

- **enti pubblici e privati, anche del terzo settore, nonché con il mondo del lavoro.**
- Risulta di significativa importanza la **collaborazione con i soggetti operanti nel Terzo Settore**, quali enti, associazioni e organizzazioni di volontariato, che rappresentano una **realtà sociale, economica e culturale in continua evoluzione.**

Per creare progetti che coniugano il Service Learning ai PCTO ci vuole equilibrio.





## Come creare progetti che coniugano il Service Learning ai PCTO?

### Oltre lo schema del Service Learning

*MOTIVAZIONE: individuazione del problema reale/bisogno da trattare*

*DIAGNOSI: individuazione delle possibili risorse della scuola per affrontare il problema.*

*IDEAZIONE/PIANIFICAZIONE: studio del problema*

*ESECUZIONE:*

*VALUTAZIONE*

*Riflessione costante - Documentazione - Condivisione dei risultati con la comunità.*

1. Coerenza tra il progetto e la **figura professionale** in uscita dai singoli percorsi di studio, così come tracciata dalle **Linee Guida Ministeriali**.
2. Coerenza tra gli **obiettivi di Servizio/Apprendimento** e i **contenuti disciplinari che caratterizzano il curriculum** (con particolare riferimento all'**area di indirizzo**) dei percorsi di studi, ed eventualmente lo specifico anno di corso.
3. Verifica con l'ente esterno coinvolto nell'attività di Service Learning che durante il percorso, nella risoluzione del problema/risposta al bisogno, ci sia un **adeguato equilibrio tra obiettivi di Servizio e obiettivi di apprendimento**, evitando che l'attività si configuri come un **Project Work a tema solidale, un progetto di volontariato o una collaborazione utilitaristica**.  
*A tal proposito bisogna accertarsi che gli obiettivi di apprendimento, oltre che essere legati alle competenze trasversali, implicite in ogni compito di realtà, siano interessanti, in linea con gli obiettivi del percorso di studi e costituiscano un vero arricchimento per gli studenti, che trarranno dall'intera esperienza un vero vantaggio formativo, sia dal punto di vista professionale, che da quello personale e sociale. Tali contributi potranno essere offerti dagli attori esterni e/o proposti dai docenti (anche esterni al c.d.c.) come approfondimenti disciplinari.*
4. Collegamento ad uno o più punti della "Nuova Agenda di Competenze per l'Europa" e/o dell'Agenda 2030.
5. Possibilità di stipulare una Convenzione con l'ente coinvolto secondo le indicazioni normative che regolano i percorsi di PCTO.

**Le 21 donne che scrissero la storia**  
Ecco il totem

Insomma, tutte erano antifasciste. E, a loro modo, pioniere: «Sono donne consapevoli che dovevano impegnarsi per l'emancipazione femminile, che hanno portato nella Costituzione valori di uguaglianza», dice l'assessore Maria Marchesi indicando il totem che nel parco di Sant'Agostino ricorda volti, nomi e storie delle 21 donne che il 2 giugno del 1946 furono dette all'assemblea costituente. «Sono state le donne a indicare che tra gli elementi di necessaria aggiustatura dell'articolo 3 fosse inserito anche il sesso e non solo la razza», dice Maria Laura Cornelli, del comitato in difesa della Costituzione. Anche la data dell'approvazione non è casuale: «Il 22 dicembre del 1947 fu approvata la Costituzione», spiega Eleonora Zaccarelli, presidente del Consiglio delle donne. A ognuna di esse è stato dedicato un albero del parco, come «pietra di base» per ricordare quanto diversamente possa essere il ruolo delle donne», rimarca Mariagrazia Agostinelli, dirigente scolastica dell'Istituto Caniana, che ha collaborato all'attività promossa dal Consiglio delle donne del Comune. Lo scorso anno gli studenti della classe 3CT (del percorso di studi tecnico, indirizzo comunicazione) hanno approfondito e costruito per ciascuna delle 21 donne della Costituzione il profilo storico, realizzato graficamente l'anno ritratto e la targa posta sul totem. Sono le 21 donne che rimanda alla pagina del libro del Comune sul progetto. Agostinelli chiede a tutti un'attenzione di responsabilità: «Dobbiamo rendere visibile il ruolo delle donne nella storia e rispettarlo». (F. F.)



SERVICE LEARNING SULLE MADRI COSTITUENTI  
Classe 3CT con il Consiglio delle Donne del Comune di Bergamo

# L'ECO DI BERGAMO

L'ECO DI BERGAMO  
SABATO 23 DICEMBRE 2023

Città 17

## Sant'Agostino, 21 alberi del parco dedicati alle «matri costituenti»

La cerimonia

«Come l'albero, hanno radici ben salde nella storia, come un albero, proiettano le nuove generazioni verso il futuro». Sono le parole dell'Assessore costituzione nelle parole dell'Assessore al Verde pubblico e Pari opportunità del Comune, Maria Marchesi, insieme al Consiglio delle Donne, in occasione del 75° anniversario della Costituzione della Repubblica, da de-



I partecipanti alla cerimonia vicino al totem informativo FOTO COLLEONI

dicato 21 alberi del parco di Sant'Agostino alle 21 donne che il 2 giugno 1946 venivano elette all'Assemblea. Ieri l'inaugurazione: sotto ogni grande albero del parco, il nome e la storia di una delle «matri costituenti», da Maria Federici a Nilde Iotti. Al momento sono fogli di carta, ma con il futuro progetto di riquadratura saranno posate targhe durature. Intanto, all'ingresso del parco di Città Alta c'è un totem (questo definitivo) con un

QR code che rimanda al progetto in cui è stato coinvolto l'Istituto Caniana con i ragazzi della 3ª CT 2022/23 (oggi 4ª) del percorso di studi tecnico grafica e comunicazione coordinati dal docente Salvatore Zupardo. Dopo un percorso con il Comitato bergamasco per la difesa della Costituzione, i ragazzi hanno lavorato alla grafica: i ritratti delle donne, la targa sul totem, le icone delle schede bibliografiche accessibili dal sito del Comune. L'Assessore Marchesi ripete la storia: «Il 2 giugno 1946 gli italiani e le italiane furono chiamati a scegliere tra monarchia e repubblica e ad eleggere i loro rappresentanti nell'Assemblea costituente. Le donne furono 21 su un totale di 556 deputa-

ti. Molto diverse tra loro per età, cultura, professione, erano tutte antifasciste, e insieme riuscirono a far riconoscere alcuni principi fondativi nella Costituzione, lottando per valori importanti come l'uguaglianza». «Il Consiglio delle Donne - aggiunge la sua presidente Eleonora Zaccarelli - ha proposto l'intitolazione dei 21 alberi intorno all'idea si è sviluppato un intreccio di «contaminazioni» positive, tra il consiglio, il Caniana, il comitato e l'Assessorato». Presenti insieme agli studenti la dirigente scolastica del Caniana, Mariagrazia Agostinelli: «Con questi alberi ricordiamo le 21 donne costituenti e il loro determinante ruolo nella storia».

Diana Neri

# L'ECHO DI BERGAMO

Cultura e Spettacoli

## Il documentario degli studenti del «Caniana» racconta le fasi del viaggio dell'opera d'arte

Hanno potuto guardare negli occhi Caterina Caniana, nel dipinto custodito al Museo di San Martino. Hanno scoperto che era quell'abile intagliatrice che a distanza di 300 anni dà il nome alla scuola che frequentano. Si dicono ventuisti: gli studenti della 4<sup>a</sup> et del corso di Tecnico grafica e comunicazione all'Istituto «C. Caniana» di Bergamo, coinvolti nel progetto storico-artistico sull'Alcova, ideato e coordinato, insieme al suo team, da Ma-

ria Grazia Panigada, responsabile dei Servizi Educativi del Museo di San Martino. Un progetto che ha visto al centro la realizzazione di un video-documentario sul viaggio dell'opera fantasmatica dall'Accademia Carrara ad Alzano Lombardo, con intense sessioni di registrazioni, ma anche interviste agli attori principali coinvolti nell'impegnativo trasferimento.

Questo ha comportato, per i ragazzi, anche la conoscenza

dei luoghi dove hanno operato, qualcosa «che li ha appassionati» raccontano.

A due giorni dall'inaugurazione dell'opera, Grace Akparkushi e Michela Messere, studentesse della 4<sup>a</sup> et, ancora stavano facendo riprese all'immensa opera, per catturare tutte le sfumature di quel legno lavorato dal Fantoni in un tempo così lontano da loro.

Dati storici ed emozioni da far passare nel video-documentario che il Museo utilizza-

rà a favore dei visitatori. «È emozionante fare queste riprese» - raccontano le due studentesse -.

Lo è stato l'attesa dell'opera e le fasi del montaggio, ma anche il poter accedere a luoghi inaccessibili, come i depositi dell'Accademia Carrara o la bottega del restauratore (Gritti, che si è occupato del delicato traslado, ndr).

Maria Grazia Panigada spiega il senso del progetto, «che vuole avvicinare le giovani generazioni al nostro patrimonio



Le riprese degli studenti in basilica, ad Alzano Lombardo

L'ECO DI BERGAMO

# CORRIERE DELLA SERA

Il capolavoro ligneo della Carrara sarà esposto vicino alle opere della bottega Fantoni

## Per l'Alcova di Ganimede la nuova casa è ad Alzano

La settecentesca e maestosa Alcova di Ganimede, opera di Grazioso Fantoni il Giovane, è uscita dai depositi dell'Accademia Carrara, che ne è proprietaria, per una nuova destinazione.

E, da oggi, il pubblico potrà ammirarla nel suo nuovo allestimento nel Salone d'onore di Palazzo Vellicoli, dove resterà esposta, venendo inclusa nel percorso del Museo d'Arte Sacra San Martino di Alzano Lombardo.

In seguito al riallestimento delle sale della Carrara, terminato a febbraio 2023, la monumentale scultura fantoniana (è alta 4,65 metri e lunga 4), non trovando spazio nella collezione permanente, ha una nuova sede espositiva nel complesso della Basilica di San Martino, che già custodisce molti capolavori dei maestri della bottega di Boretta.

Tra questi figurano gli arredi lignei delle tre celebri bag-

stie. Gli autori sono Grazioso Fantoni il Vecchio e Andrea Fantoni, rispettivamente nonno e zio dell'autore dell'Alcova.

A non volere che l'opera restasse esclusa dallo sguardo del pubblico sono stati la direttrice della Carrara Maria Cristina Rodighiero, Riccardo Panigada, conservatore del Museo San Martino, e Giulia Zaccarotto, conservatore di scultura e arti applicate della Carrara. L'opera è stata ceduta in comodato d'uso gratuito per dieci anni, rinnovabili.

Le origini risalgono alla fine del 1700. Precisamente, il 12 gennaio 1774 Gerolamo Sottocasa, la cui famiglia era originaria dello Stato di Milano, ma residente a Bergamo, riceveva dalla Serenissima Repubblica di Venezia il titolo nobiliare.

L'anno successivo convolava a nozze con Elisabetta Lupi (o Lupi della Costa), appartene-

nte a una famiglia aristocratica bergamasca e, come dono nuziale per la sposa, commissionò alla bottega dei Fantoni un elaborato apparato decorativo da collocare nella camera da letto: un letto ligneo che divideva il letto coniugale dal resto della stanza, nota come Alcova di Ganimede o Alcova Sottocasa. Al centro dell'opera, si staglia una grande scultura raffigurante Ganimede rapito da Zeus in forma di aquila ad ali spiegate, che riprende lo stemma della famiglia.

Il progetto sarà arricchito anche grazie a un video che sarà proiettato, ora in fase di montaggio. Gli autori sono gli studenti di una classe quarta dell'Istituto «Caterina Caniana» di Bergamo. «Il video documenta - anticipa Maria Grazia Panigada, responsabile dei Servizi Educativi del Museo San Martino - il viaggio dell'Alcova dai depositi

nei quali era custodita fino alla sua nuova collocazione, richiedendo l'elaborato con intervento agli esperti che hanno reso questo trasferimento possibile, cioè restauratori, storici dell'arte, trasportatori e responsabili delle istituzioni coinvolte. I ragazzi sono stati bravissimi, hanno lavorato animati dalla passione».

Il catalogo, che approfondisce l'opera sia dal punto di vista iconografico sia stilistico, è in vendita nel book-shop del museo alzanese e in quello dell'Accademia Carrara.

Prenotazioni e informazioni sono possibili telefonando al 366 2230847.

Gli orari di apertura del complesso museale sono: lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 13,30 e dalle 15,30 alle 18; il sabato dalle 9,30 alle 11,30, la domenica dalle 15 alle 18 (è chiuso il martedì).

Rosanna Scardi  
di REDAZIONE BERGAMO

### L'opera

● Grazioso Fantoni il Giovane

ricevette la commissione della scultura (alta 4,65 metri e lunga 4) nel 1774 dal nobile Gerolamo Sottocasa, che voleva farne un dono di nozze alla consorte Elisabetta Lupi della Costa, di famiglia bergamasca.

● La scultura era concepita come un letto ligneo per separare la camera dal letto nuziale

## eppen

COSA SUCCEDERÀ A BERGAMO  
L'ECO DI BERGAMO

ARTI

## Ventiquattro studenti e un'opera d'arte. L'ultimo viaggio dell'Alcova di Ganimede

ARTICOLO. Lo scorso 19 gennaio l'imponente Alcova di Grazioso Fantoni il Giovane, una scultura monumentale oggi esposta nel Salone d'onore di Palazzo Vellicoli del Museo d'Arte Sacra San Martino, inclusa nel percorso museale. L'opera, con il riallestimento delle sale dell'Accademia Carrara a febbraio dello scorso anno, non aveva trovato una collocazione all'interno della collezione permanente. Così, la direttrice Maria Cristina Rodighiero ha individuato nel complesso museale alzanese una nuova possibilità di inserimento, creando un dialogo tra capolavori sacri e profani della bottega dei Fantoni.



Un studente nella Basilica di San Martino, parte del complesso museale

Un studente nella cappella parte del complesso museale



Chiesa del Museo  
Rassegna, eventi, iniziative, corsi, spettacoli a Bergamo. L'eco e la settimana dei saggi, mostre, incontri, laboratori e iniziative.

Trenta giorni, ore 12. Al cambio dell'ora, in qualsiasi scuola, c'è sempre un gran fermento. Entrando nell'Istituto Caniana di via del Polaccone 19 mi sono unita al grande via via di studenti e professori per avvicinarsi alla classe ACT dell'indirizzo Tecnico, Grafica e Comunicazione. Mi sono sentita - quasi inaspettatamente - davvero attea. Ho trovato ragazzi desiderosi di raccontarsi e di condividere con me (e con voi) l'esperienza che nell'ultimo periodo li ha visti protagonisti.

Al centro di quest'esperienza, c'è l'Alcova di Ganimede (1775) di Grazioso Fantoni il Giovane, una scultura monumentale oggi esposta nel Salone d'onore di Palazzo Vellicoli del Museo d'Arte Sacra San Martino, inclusa nel percorso museale. L'opera, con il riallestimento delle sale dell'Accademia Carrara a febbraio dello scorso anno, non aveva trovato una collocazione all'interno della collezione permanente. Così, la direttrice Maria Cristina Rodighiero ha individuato nel complesso museale alzanese una nuova possibilità di inserimento, creando un dialogo tra capolavori sacri e profani della bottega dei Fantoni.



Un studente nella Basilica di San Martino, parte del complesso museale

CDM: Immagino che anche a livello di gruppo classe sia stata un'esperienza significativa. Non deve essere stato facile entrare in punta di piedi in alcuni luoghi, facendo in modo che ciascuno trovi il proprio spazio.

Rocco Martinelli: Lavorare in piccoli gruppi è stato fondamentale. C'è chi si è occupato delle registrazioni con macchine da presa, chi del drone per le riprese dall'alto, chi della GoPro installata per tre giorni consecutivi durante l'installazione dell'alcova, c'è chi ha curato il montaggio, chi sistemato l'audio e chi ha realizzato piccole animazioni: tutti hanno trovato uno spazio in cui mettersi. Ci siamo sentiti davvero protagonisti: in ogni scolta, anche in base alle nostre singole inclinazioni, e anche nell'accoglienza ricevuta, soprattutto quando abbiamo avuto l'incarico di essere in luoghi normalmente riservati a un pubblico privato.

Il documentario  
Ad arricchire il progetto espositivo, un video girato dagli studenti del «Caniana»



Imponente la scultura di Grazioso Fantoni. È composta da un'imponente struttura in legno di noce, con un fornice centrale, passaggio tra la camera e il letto. A coronamento, Ganimede rapito da Zeus in forma di aquila



# UNA PRESA DI COSCIENZA



**ecocentrici** | Schneider  
per natura ELECTRIC

## UNA GIOVENTÙ RESPONSABILE PER UN FUTURO MIGLIORE



**ecocentrici** | Schneider  
per natura

## LE SCELTE IMPORTANTI PESANO POCO



Schneider un futuro a zero emissioni

**ecocentrici** | Schneider  
per natura

## VERSO UN MONDO +PULITO



**ecocentrici** | Schneider  
per natura

## 2030 ragioni per essere sostenibili



**ecocentrici** | Schneider  
per natura

## COLTIVIAMO LA DECARBONIZZAZIONE



**ecocentrici** | Schneider  
per natura

WE PAINT THE FUTURE

**ecocentrici** | Schneider  
per natura



è  
**FAVA**LOSO